

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2019, il giorno trentuno Luglio, alle ore 15:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.141 - I.P. 2481/2019 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.1.0.0/2/2019

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Progetto definitivo per l'ampliamento della Caserma della Guardia di Finanza Erio Bertarini, sita in Via Tanari, Bologna. Espressione dell'intesa della Città metropolitana di Bologna, in ordine alla localizzazione di opere pubbliche di interesse statale non conformi ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Bologna, di cui all'art. 2, D.P.R. n. 383/1994, nonché ai sensi dell'art. 54, L.R. n. 24/2017.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Progetto definitivo per l'ampliamento della Caserma della Guardia di Finanza Erio Bertarini, sita in Via Tanari, Bologna. Espressione dell'intesa della Città metropolitana di Bologna, in ordine alla localizzazione di opere pubbliche di interesse statale non conformi ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Bologna, di cui all'art. 2, D.P.R. n. 383/1994, nonché ai sensi dell'art. 54, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *l'intesa*² in ordine alla localizzazione dell'opera pubblica di interesse statale riguardante il progetto definitivo per l'ampliamento della Caserma della Guardia di Finanza Erio Bertarini, sita in Via Tanari, Bologna, risultata non conforme alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Bologna³, sulla base delle motivazioni e considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴ predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio, quale documento che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), corredata dalla deliberazione del Consiglio Comunale di Bologna n. 100 del 15.07.2019 (*All. sub A*), nonché dal relativo documento di istruttoria tecnica (*All. sub B*);
2. esprime, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento, il *parere previsto in materia di vincolo sismico*⁵ sulla proposta di variante urbanistica comunale, nei termini richiamati in dettaglio nella Relazione istruttoria sopra citata;
3. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia – Emilia-Romagna, ai fini della conclusione del procedimento in oggetto.

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Ai sensi dell'art. 2, D.P.R. n. 383/1994, che disciplina i procedimenti di localizzazione delle opere pubbliche, qualora essi non siano in contrasto con le indicazioni dei programmi di lavori pubblici di cui all'art. 14, Legge 11-2-1994, n. 109, da eseguirsi da amministrazioni statali o comunque insistenti su aree del demanio statale e delle opere pubbliche di interesse statale, da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti.
Ai sensi dell'art. 54, L.R. n. 24/2017, l'intesa, in ordine alla localizzazione nel territorio regionale di opere pubbliche di interesse statale non conformi ai vigenti strumenti urbanistici, viene espressa dalla Città metropolitana di Bologna per i casi indicati al comma 1, lett. b), relativi alle opere aventi rilievo a livello territoriale comunale.

³ Si richiama la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 15.07.2019, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui il Comune di Bologna ha espresso la non conformità dei lavori alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici comunali vigenti.

⁴ Acquisita in atti al P.G. n. 45736 del 24.07.2019 – Fasc. 8.2.2.1/2/2019.

⁵ Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

Motivazioni:

Il procedimento di localizzazione delle opere pubbliche da eseguirsi da Amministrazioni statali o comunque insistenti su aree del demanio statale e delle opere pubbliche di interesse statale da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti è disciplinato dal D.P.R. n. 383/1994⁶.

Ai sensi dell'art. 2 del suddetto Decreto, l'accertamento di conformità delle predette opere alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi viene effettuato dallo Stato, d'intesa con la Regione interessata, entro sessanta giorni dalla richiesta da parte dell'Amministrazione statale competente. In caso di esito negativo, viene convocata una apposita Conferenza di servizi con il compito di valutare, entro sessanta giorni dalla convocazione, i progetti definitivi nel rispetto delle disposizioni relative ai vincoli archeologici, storici, artistici e ambientali.

L'art. 54, L.R. n. 24/2017⁷, stabilisce che, per la localizzazione nel territorio regionale delle opere pubbliche di interesse statale non conformi ai vigenti strumenti urbanistici, l'intesa viene espressa anche in sede di Conferenza di servizi dalla Giunta regionale, per le opere aventi rilievo nazionale o regionale nonché per quelle che potrebbero interessare il territorio di più soggetti di area vasta, nonché il territorio di una area vasta e della Città metropolitana di Bologna, ovvero, nei restanti casi, dalla Città metropolitana di Bologna o dai soggetti di area vasta territorialmente competenti.

L'intesa viene espressa sentiti i Comuni interessati, i quali si pronunciano entro il termine di trenta giorni dal ricevimento degli atti.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia - Emilia Romagna, Sede Coordinata di Bologna, Ufficio 3 Tecnico Interregionale (d'ora innanzi Provveditorato) ha convocato, con comunicazione Prot. n. 7530 del 8.04.2019⁸, la Conferenza di Servizi⁹ per il giorno 8 maggio 2019 da effettuarsi in modalità simultanea, ai sensi dell'art. 14ter, Legge n. 241/1990, per l'esame del progetto definitivo relativo all'ampliamento della Caserma della Guardia di Finanza "Erio Bertarini",

⁶ "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale".

⁷ "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio".

⁸ Acquisita agli atti della Città metropolitana di Bologna con P.G. n. 22181 del 8.04.2019.

⁹ Ai sensi dell'art. 3, comma 1, D.P.R. n. 383/1994, secondo cui "qualora l'accertamento di conformità di cui all'art. 2 del Regolamento dia esito negativo, oppure l'intesa tra lo Stato e la Regione interessata non si perfezioni entro il termine stabilito, viene convocata una Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 2, Legge 24-12-1993, n. 537. Alla Conferenza di servizi partecipano la Regione e, previa deliberazione degli organi rappresentativi, il Comune o i Comuni interessati, nonché le altre Amministrazioni dello Stato e gli enti comunque tenuti ad adottare atti di intesa, o a rilasciare pareri, autorizzazioni, approvazione, nulla osta, previsti dalle leggi statali e regionali".

sita in Via Tanari a Bologna, nell'ambito del procedimento di intesa Stato-Regione avviato su istanza dell'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Emilia-Romagna, ai fini dell'accertamento della conformità urbanistico-edilizia di cui all'art. 3, D.P.R. 383/1994.

Con la suddetta convocazione, il Provveditorato ha reso disponibili informaticamente gli elaborati costitutivi del progetto, ai fini della loro preventiva consultazione da parte degli Enti ed Amministrazioni interessate al procedimento.

Il progetto proposto prevede la realizzazione di una nuova sede della Caserma della Guardia di Finanza che sorgerà in luogo di due edifici esistenti, che costituiscono beni demaniali denominati "ex sede della circoscrizione doganale", usati come magazzino e canile, che verranno demoliti.

La Regione Emilia-Romagna, con nota Prot. n. 358823 del 10.04.2019¹⁰, ha comunicato, da un primo esame degli atti, di avere riscontrato che le opere proposte dal suddetto progetto non rientrano tra quelle di propria competenza, non essendo ricomprese nelle categorie di cui all'Allegato A) della deliberazione di Giunta regionale n. 1100 del 4.7.2000¹¹, segnalando quindi l'attribuzione alla Città metropolitana della competenza ad esprimere l'intesa di cui al D.P.R. n. 383/1994.

Il Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 23155 del 11.04.2019, ha comunicato al Comune di Bologna e agli Enti interessati al procedimento la competenza della Città metropolitana ad esprimere detta intesa, invitando pertanto il Comune medesimo alla verifica di accertamento della conformità urbanistica ed edilizia delle opere in esame rispetto alle previsioni della strumentazione urbanistica comunale vigente, con la precisazione che, qualora dette opere risultassero difformi da detta strumentazione, il Comune sarà chiamato ad esprimersi mediante apposito Atto deliberativo, nei termini stabiliti dall'art. 54, L.R. n. 24/2017.

Con comunicazione Prot. n. 9927 del 16.05.2019¹², il Provveditorato ha convocato la seconda seduta della Conferenza dei Servizi per il 29 maggio 2019, ai fini del procedimento di intesa Stato-Regione per l'accertamento della conformità urbanistico-edilizia di cui al DPR 383/1994 delle opere in oggetto, invitando a partecipare gli Enti interessati.

¹⁰Registrata in atti con P.G. n. 22827 del 10.04.2019.

¹¹ Con deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 2000, n. 1100, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a specificare i criteri di classificazione delle opere pubbliche di interesse statale, ai fini della definizione delle competenze della Giunta regionale e delle Province, ai sensi dell'art. 37, comma 3, L.R. n. 20/2000, stabilendo che le categorie di opere di cui all'Allegato A) della delibera medesima rientrano nella competenza della Giunta regionale, mentre le categorie di opere di cui all'Allegato B) della delibera ricadono nella competenza della Provincia (Città metropolitana).

¹²In atti con P.G. n. 30068 del 16.05.2019.

Il Comune di Bologna, riscontrata la difformità delle opere in esame rispetto allo strumento pianificatorio vigente, ha espresso, con deliberazione del Consiglio comunale n. 100 del 15 luglio 2019, dichiarata immediatamente eseguibile, il proprio parere favorevole alla localizzazione dell'opera in oggetto, nel rispetto delle prescrizioni e indicazioni progettuali richiamate nel documento istruttorio allegato alla deliberazione medesima, quale sua parte integrante e sostanziale.

Detta deliberazione è stata trasmessa dal Comune di Bologna, con comunicazione Prot. n. 331860 del 18.07.2019¹³, alla Città metropolitana di Bologna e al Provveditorato.

Preso atto dei contenuti della suddetta deliberazione, il Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana ha esaminato la documentazione costitutiva del progetto anche in rapporto al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹⁴, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale si propone l'assenso all'intesa¹⁵ in ordine alla localizzazione dell'opera pubblica di interesse statale sopra richiamata, risultata non conforme alla strumentazione urbanistica vigente del Comune di Bologna.

Si allegano alla suddetta Relazione istruttoria la deliberazione del Consiglio Comunale di Bologna n. 100 del 15.07.2019 (All. sub A), nonché il relativo documento di istruttoria tecnica (All. sub B).

Si dà atto che la Relazione istruttoria contiene, inoltre, il parere espresso in materia di vincolo sismico sulla proposta di variante urbanistica.

Per tutto quanto premesso e considerato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Provveditorato, ai fini della conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi convocata nell'ambito del procedimento in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

¹³ Raccolta in atti con P.G. n. 44912 del 18.07.2019.

¹⁴ Acquisita in atti con P.G. n. 45736 del 24.07.2019.

¹⁵ Ai sensi dell'art. 37, comma 1, della L.R. n. 20/2000.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹⁶, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito¹⁷ agli atti il parere del Dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

- Allegato n. 1 così costituito:

“Relazione istruttoria” (P.G. n. 45736 del 24.07.2019), comprendente la deliberazione di Consiglio del Comune di Bologna n. 100 del 15.07.2019 (All. subA), nonché il relativo documento di istruttoria tecnica (All. subB).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

¹⁶L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹⁷Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.